

in risposta alle osservazioni mosse da vari giornali alle sue relazioni sugli studi della strada ferrata per le Alpi Cozie e sulla macchina da lui inventata.

In seguito al mandato dato dalla Camera alla Presidenza di nominare una Commissione la quale si occupasse dei provvedimenti che possono occorrere per regolare l'amministrazione di contabilità della Camera, io mi fo dovere di portare a cognizione della medesima la formazione della Commissione quale si sarebbe nominata da quest'ufficio.

Essa sarebbe composta dei signori: Moffa di Lisio — Mellana — Ricci Vincenzo — Rosellini — Riva — Brignone — Jacquemoud Antonio.

A questi si aggiungerebbero poi i due questori per dare le notizie occorrenti, e per segnalare anche i bisogni a cui potrebbe essere necessario di provvedere.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà così formata definitivamente questa Commissione.

Prego pertanto i signori commissari a riunarsi il più prontamente che loro sarà possibile onde dare opera a questi lavori.

(La Camera non essendo ancora in numero, la seduta è sospesa per dieci minuti.)

La Camera è in numero. Pongo ai voti l'approvazione del processo verbale.

(La Camera approva.)

**FARA-FORNI.** Nel sunto delle petizioni stato letto nella tornata di ieri alla Camera, ne vennero citate tre, portanti i numeri 2803, 2804, 2805, ed in quello d'oggi un'altra sotto il numero 2809; quali quattro petizioni sono sporte da quattro Consigli delegati di comuni della provincia dell'Ossola. Questi Consigli protestano contro i progetti di legge stati giorni sono presentati al Parlamento dall'onorevole signor ministro delle finanze.

Pregherei quindi la Camera a voler decretare che queste quattro petizioni vengano passate alla Commissione incaricata dell'esame, e di riferire su tali leggi, onde potervi avere quel riguardo che potrebbe essere del caso.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la proposta del signor deputato Fara-Forni, per la trasmissione di queste petizioni alla Commissione incaricata dell'esame del bilancio delle finanze.

(La Camera approva.)

**BERTOLINI.** Il signor Mottura narra di essere stato impiegato dal Governo francese nell'amministrazione dei *diritti riuniti*, ed essere poscia stato ammesso a godere della giubilazione di lire 188 dallo stesso Governo. Dopo la Ristorazione sabauda, fu privato indebitamente, secondo egli dice, della sua pensione; perciò fu costretto di entrare nell'arma dei carabinieri reali, per provvedere alla propria sussistenza. L'anno scorso, nell'ultima Legislatura, diede una petizione a questa Camera affinché fossero riconosciuti i suoi antichi diritti; la Camera pensò che egli avesse ragione, e quindi mandò la di lui petizione al Ministero delle finanze, il quale alla sua volta la mandò al Ministero della guerra e marina, affinché fosse concessa al petizionario la pensione qual militare.

Da questa deliberazione del Ministero delle finanze, il Mottura verrebbe a patirne grave danno; poichè la pensione che gli sarebbe dovuta, come antico militare, ascenderebbe a sole 50 lire circa, mentre la giubilazione di cui venne privato ascende a lire 188.

Ora egli rinnova la sua petizione, la quale porta il numero 2813; e così prego la Camera di dichiararla d'urgenza.

Per non chiedere nuovamente la parola, prego sin d'ora la Camera a dichiarare anche d'urgenza la petizione 2816, la quale è data dal signor notaio Bernardino Pozzi ed altri 104

abitanti del comune di Varzi; con essa si chiede la diminuzione del diritto del porto d'armi e del permesso di caccia.

Questa petizione era già stata presentata a questa Camera, la quale l'aveva accolta favorevolmente e mandata al ministro delle finanze.

Ma finora nessun provvedimento essendo emanato, io prego anche la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione, sia perchè il Ministero non ha fatto caso della raccomandazione della Camera, sia perchè già altre simili petizioni furono presentate e dichiarate d'urgenza, sia anche perchè, o il ministro di finanze, o qualche deputato non tarderanno a presentare un progetto di legge tendente a regolare quest'importante materia. Perciò sarà utile che e il ministro e la Commissione che sarà eletta per esaminar questo progetto abbiano sott'occhio le ragioni addotte dai petizionari.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**BUNICO.** Colla petizione portante il numero 2729 il signor Michele Ronco si rivolge alla Camera perchè inviti il signor ministro della guerra a far cessare l'abuso invalso presso molti ufficiali e soldati di cavalleria di non più portare la coccarda nazionale.

L'oggetto di questa petizione richiede, a mio avviso, un pronto e severo provvedimento; io prego quindi la Camera a volerla dichiarare d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

**ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE MODIFICATO DAL SENATO SUL SISTEMA STRADALE DELLA SARDEGNA.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge relativo al sistema stradale della Sardegna, rinviato dal Senato.

Esso è così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 250.)

La discussione è aperta sul complesso della legge. Se nessuno domanda la parola, consulterò la Camera se intenda di passare alla discussione degli articoli.

(La Camera passa alla discussione degli articoli.)

(Posti successivamente ai voti i dieci articoli della legge, sono approvati.)

Si passa allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione:

Votanti . . . . .	107
Maggioranza . . . . .	54
Voti favorevoli . . . . .	96
Voti contrari . . . . .	11

(La Camera approva.)

**DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'AMMISSIONE DEGLI AVVOCATI AL PATROCINIO DAVANTI IL MAGISTRATO DI CASSAZIONE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'ammissione degli avvocati al patrocinio davanti il magistrato di cassazione.

Leggo il progetto come fu emendato dalla Commissione, concepito nei termini seguenti. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 250.)

È aperta la discussione sul complesso della legge.